



Sopra, all'interno della mostra mercato Lucca Comics & Games. A fianco una veduta del bel chiostro dell'ex convento di Santa Caterina, che oggi ospita al primo piano il Museo Italiano del Fumetto della città di Lucca. Sotto: una sala di lettura di Agorà, la cittadella della cultura del Comune di Lucca, adiacente al nuovo Museo del Fumetto.



superbo chiostro quattrocentesco.

Una sede di prestigio per un museo che si propone di valorizzare quasi un secolo di storia di fumetto italiano. Un'esposizione permanente dedicata ai personaggi (il Signor Bonaventura, Dick Fulmine, Tex, Diabolik, Corto Maltese, Lupo Alberto...), ai maestri del fumetto (sceneggiatori, disegnatori, autori completi: Federico Pedrocchi, Gianluigi Bonelli, Walter Molino, Aurelio Galoppini, Sergio Tofano, Benito Jacovitti, Hugo Pratt, Guido Crepax, Andrea Pazienza...), agli albi (Il Corriere dei Piccoli, L'avventuroso, Topolino...), alle riviste (Linus, Eureka...), all'animazione e all'illustrazione.

Conservazione e divulgazione di un patrimonio di indubbio valore artistico e storico costituiscono certo due delle principali funzioni del nuovo museo, ma anche formazione: una delle sale mostra infatti come nasce un fumetto.

Soprattutto però un prezioso "spazio della memoria". Un museo dove ognuno può recuperare un brandello della propria infanzia, il personaggio ammirato nell'adolescenza, o l'albo "scoperto" in età adulta, e al quale si è poi tanto affezionato fino a non perderne più un numero, recuperando anzi, in ristampa, l'intera serie.

Perché è questo uno degli elementi di maggior fascino del fumetto: la capacità di dialogare con un'epoca, fino a rappresentarne un fedele spaccato; un calco, magari distorto, ma che molto ci dice della nostra società, dei suoi miti, delle sue paure, dei suoi tic, insomma, di noi stessi.

Ecco, finalmente anche il nostro Paese, con il museo di



Uno scorcio del chiostro dell'ex convento di Santa Caterina.

Lucca, ha questa sorta di laboratorio della memoria.

Il terzo in Europa dopo quelli di Angoulême in Francia e di Bruxelles in Belgio.

Voluto fortemente dal sindaco di Lucca Pietro Fazzi e diretto

dallo storico del fumetto e giornalista Gianni Bono il museo è stato inaugurato in occasione di "Lucca Comics & Games 2002" (26 ottobre - 3 novembre) con Tex 500: una grande mostra dedicata ai 500 numeri dell'eroe creato cinquantaquattro anni fa da Gianluigi Bonelli e Aurelio Galeppini, e aprirà definitivamente i battenti nella prossima primavera del 2003.

Il Museo del Fumetto di Lucca è quindi un motivo in più per visitare una splendida città della Toscana.

Una città, è opportuno ricordarlo, che dispone di un ampio parcheggio attrezzato per le autocaravan (viale Luporini).

